

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 21 dicembre 2018: Autorizzazione alle Camere di commercio di Messina, di Catania-Ragusa-Siracusa della Sicilia orientale, di Palermo-Enna, di Agrigento, di Caltanissetta e di Trapani ad incrementare le misure del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019. (19A01017)

(Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2019)

**IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.»;

Visto, in particolare, il comma 784, dell'art. 1, che prevede che «Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello sviluppo economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.»;

Vista la legge della Regione Sicilia 8 maggio 2018, n. 8, concernente «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale.»;

Visto in particolare il comma 9 dell'art. 22 che prevede che «Le camere di commercio della regione sono autorizzate a costituire il «Fondo unico di quiescenza del personale delle Camere di commercio della Sicilia»;

Tenuto conto che il «Fondo unico di quiescenza del personale delle Camere di commercio della Sicilia» non è ancora stato costituito, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 9 dell'art. 22 della legge della Regione Sicilia 8 maggio 2018, n. 8;

Vista la nota n. 261 del 30 maggio 2018 dell'Unione regionale Sicilia;

Vista la deliberazione del commissario con i poteri della giunta e del consiglio n. 9 del 30 marzo 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Vista la deliberazione del consiglio n. 3 del 27 aprile 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Vista la deliberazione della giunta assunta con i poteri del consiglio camerale n. 19 del 15 giugno 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Vista la deliberazione del consiglio camerale n.12 del 24 gennaio 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Vista la deliberazione del consiglio camerale n. 7 dell'11 aprile 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania-Ragusa-Siracusa della Sicilia Orientale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Vista la deliberazione del consiglio camerale n. 1 del 14 marzo 2018 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani ha approvato il piano di riequilibrio finanziario contenente l'incremento del cinquanta per cento delle misure del diritto annuale;

Viste le note di questo Ministero n. 220612 dell'11 giugno 2018 e n. 240516 del 13 giugno 2018;

Tenuto conto delle relazioni integrative trasmesse dalle camere di commercio siciliane trasmesse alla Regione Siciliana in data 20 giugno 2018;

Visto il decreto n. 1012 del 27 giugno 2018 con il quale la Regione Siciliana ha espresso la propria condivisione sui programmi pluriennali di riequilibrio finanziario presentati dalle camere di commercio;

Vista la proposta di Unioncamere nazionale del 31 luglio 2018, prot. n. 294756;

Vista la nota del 31 agosto 2018, prot. 320615, della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico;

Valutata la sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario per ciascuna delle camere di commercio siciliane alla luce degli indicatori individuati nella nota n. 220612 dell'11 giugno 2018;

Ritenuto che le condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario delle camere di commercio siciliane sono motivate in via prioritaria dalla incidenza sui bilanci delle medesime degli oneri pensionistici del personale;

Valutato che dai singoli piani di riequilibrio finanziari presentati dalle camere di commercio siciliane si evince che la mancata adozione di una misura strutturale, pur in presenza dell'incremento delle misure del diritto annuale, non consente il raggiungimento di un equilibrio economico;

Vista la nota del 21 dicembre 2018 con la quale le camere di commercio siciliane condividono la necessita' di iniziare, d'intesa con la Regione Siciliana, un percorso normativo che consenta il trasferimento del carico pensionistico ad un istituto di previdenza nazionale, trasferendo allo stesso la liquidita' e gli asset patrimoniali detenuti dalle camere di commercio siciliane alla data del presente decreto;

Ritenuta, di conseguenza, la necessita' che i piani di riequilibrio finanziari presentati dalle camere di commercio siciliane devono essere rivalutati alla luce dell'effettivo stato di attuazione della predetta misura;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'incremento delle misure del diritto annuale per le Camere di commercio di Agrigento, di Caltanissetta, di Trapani, di Messina, di Catania-Ragusa-Siracusa della Sicilia orientale e di Palermo-Enna per i soli anni 2018 e 2019;

Decreta:

Art. 1

Approvazione dei piani pluriennali del riequilibrio finanziario e autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale

1. E' autorizzato, ai sensi del comma 784 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per gli anni 2018 e 2019, per le Camere di commercio di Messina, di Catania-Ragusa-Siracusa della Sicilia orientale, di Palermo-Enna, di Agrigento, di Caltanissetta e di Trapani l'incremento del 50 per cento della misura del diritto annuale per il finanziamento dei piani di riequilibrio finanziario di cui alle rispettive delibere consiliari, così come condivisi dalla Regione Siciliana con decreto n. 1012 del 27 giugno 2018.

Art. 2

Monitoraggio

1. Le camere di commercio di cui al comma 1 dell'art. 1 trasmettono alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, Divisione III - Sistema camerale e alla Regione Siciliana, per il tramite di Unioncamere, entro il 31 gennaio 2020, una relazione finale sull'attuazione degli obiettivi di risanamento convergenti verso le condizioni di equilibrio raggiunti per effetto dell'incremento della misura del diritto annuale autorizzato e le eventuali variazioni intervenute sui fattori esogeni ed endogeni che incidono sullo stato di dissesto.

2. Alle relazioni di cui al comma 1 sono allegati il parere del collegio dei revisori e l'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

3. Ai fini dell'autorizzazione dell'incremento delle misure del diritto annuale che le medesime camere di commercio presentano per gli anni successivi il Ministro dello sviluppo economico valuterà l'eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano e la mancata adozione della misura strutturale indicata nelle premesse.

Art. 3

Termine versamento a conguaglio per anno 2018

1. Il versamento dell'importo derivante dall'applicazione del presente decreto e' effettuato, per gli anni 2018 e 2019, unitamente al versamento del diritto annuale per l'anno 2019, entro il termine di cui all'art. 17, comma 3, [lettera a)] (1) del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435.

Il presente decreto sara' inviato agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

(1) Le parole riportate tra parentesi sono state così sostituite dall'art. 1 del D.M. 15 gennaio 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2019).

Roma, 21 dicembre 2018

Il Ministro:

Di Maio

Registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2019
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89

Fonte: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Gazzetta Ufficiale italiana in formato digitale – Consultazione gratuita on-line.

Ricordiamo che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.